



P A R O  
L E D I  
V I D A S



A C C O  
G L I E  
N Z A

## **Dal 1982, assistenza sanitaria, integrata e continuativa alle persone con malattie inguaribili.**

A renderlo immagine, il percorso di Vidas potrebbe apparire simile a un lungo, infinito abbraccio che negli anni ha accolto uomini, donne e bambini sul confine della vita, difendendone la dignità fino all'ultimo istante. Il cammino inizia nel 1982 dalle cure a domicilio, e oggi Vidas, associazione di volontariato apartitica e aconfessionale fondata a Milano da Giovanna Cavazzoni, offre assistenza sociosanitaria completa ai malati inguaribili con diverse patologie (non solo oncologiche) attraverso un complesso di servizi interdipendenti che vanno dalla casa del malato agli hospice Casa Vidas e Casa Sollievo Bimbi, dove adulti e bambini vengono accolti in degenza e day hospice.

### **Giovanna Cavazzoni. Una fondatrice coraggiosa.**

Vita, giustizia, compassione, dono. Quattro parole, tra le molte possibili, che cercano in un qualche modo di illuminare la direzione verso la quale si è mossa l'esistenza di Giovanna Cavazzoni.

“Determinata, coraggiosa, visionaria capace di trasmettere un amore per la vita che non si esaurisce con una diagnosi infausta”, la ricorda così Ferruccio de Bortoli che dal 2016 ha raccolto l'eredità della fondatrice alla presidenza di Vidas. “Un coraggio che significava andare oltre le convenzioni, spesso contro il senso comune, senza arrendersi mai, verso un obiettivo di bene da portare assolutamente a realizzazione, consapevole che proprio quando non c'è più nulla da fare, c'è molto da fare”.





P E N  
S I E  
R O

## **Un cammino lungimirante e controcorrente.**

Terapia del dolore, cure palliative sono stati per anni concetti sconosciuti e non solo al grande pubblico. Agire e riflettere sulla dignità della vita sino all'ultimo istante è stato come aprire un varco dopo l'altro contro l'indifferenza e l'abbandono.

## **Cultura.**

L'esperienza è la culla della divulgazione, a patto che sia orientata al cambiamento, alla discussione e al dibattito. Per questo, parallelamente all'assistenza, fin dal 1985 la Fondazione Vidas promuove un'ampia attività di sensibilizzazione sia sui temi legati alla cura, al fine vita e ai diritti di scelta, sia su grandi tematiche esistenziali. Seminari, tavole rotonde, convegni, appuntamenti culturali aperti alla cittadinanza e ideati dal Comitato Scientifico Vidas fondato e per tanti anni presieduto dal professor Alberto Malliani, medico umanista.

## **Formazione.**

Confronto, aggiornamento, multidisciplinarietà sono da sempre le basi sulle quali si è sviluppata l'attività di formazione rivolta a operatori e volontari. Corsi e tirocini accreditati sono promossi dal Centro Studi e Formazione Vidas istituito nel 1997, che accoglie professionisti provenienti da tutta Italia, oltre a un'attività di ricerca volta a sostenere la pratica clinica di ogni giorno.





D N A

## **Radici e Ispirazione.**

Il principio su cui è nata Vidas si basa sulla riflessione e sulla testimonianza – attraverso le proprie opere – di alcuni valori fondamentali dell'uomo, quali il pensare e l'agire disinteressato, il rigore, l'altruismo, la disponibilità alla condivisione, la difesa dei diritti primari e della libertà altrui non meno della propria.

Ispirandosi da sempre a questo progetto etico è cresciuta l'opera Vidas: un'associazione di cui fanno parte volontari e figure professionali in équipe, che realizzano il servizio di assistenza sociosanitaria gratuita in difesa e a sostegno dei malati inguaribili più soli e sofferenti.

## **Missione.**

Vidas è nata con l'obiettivo di soddisfare i bisogni del malato, che è sempre al centro della cura, dando sostegno anche alla famiglia. Un'assistenza interdisciplinare che assicura la presa in carico di tutti i bisogni fisici, psicologici, sociali e relazionali.





U M A  
N I T À



## **Quando diciamo “prendere in carico”, lo intendiamo in tutta la sua complessità.**

Prendere in carico una vita, sempre unica per la sua storia, “curare quando non si può guarire”. Farlo con un piano sociosanitario personalizzato e individuale, che tenga conto del progredire della malattia, del contesto sociale, economico e del nucleo familiare. Per questo l’Unità valutativa, composta da assistenti sociali, gestisce il primo colloquio di presa in carico valutando tutti i bisogni e indicando il setting di cura (domicilio, hospice, day hospice) più adeguato. Ed è per questo che le cure palliative si fanno in équipe multidisciplinari perché lo sguardo di ogni singolo professionista, affiancato da quello del volontario, possa garantire un’assistenza modulata alla persona malata in base a bisogni che cambiano nel tempo di assistenza. Le cure palliative sono prima di tutto una scuola di vita e i maestri sono soprattutto i pazienti e i loro familiari, eroi silenziosi e involontari.

## **Per ogni malato accogliamo tutta la sua famiglia.**

Prendersi cura della persona malata vuol dire prendersi cura anche della famiglia, costruendo ponti relazionali, traducendo emozioni e sentimenti in una realtà vivibile per realizzare un dialogo che consenta di “salutarsi serenamente”. Rendere partecipe la famiglia delle scelte e delle decisioni del percorso assistenziale in una relazione volta alla condivisione e al sostegno psicologico nelle diverse fasi della malattia e anche nel lutto. Accogliere paura, dubbi, rabbia in spazi a loro dedicati. Per questo i nostri hospice sono stati pensati per ospitare anche i familiari (in mensa, nelle aree relax, nelle camere di degenza) senza alcun limite di tempo, 24 ore su 24, proprio come a casa.





DIGN  
ITÀ

## Cure palliative, multidisciplinarietà, personalizzazione della cura.

Nella definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, le cure palliative rappresentano un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie nel difficile attraversamento di una malattia inguaribile. Dare sollievo alla sofferenza e, se possibile, prevenirla, è soltanto una delle risposte terapeutiche di una medicina con uno sguardo olistico alla persona malata, accolta nella propria irriducibilità fisica, psicologica, sociale e spirituale.

Se anche esistono malattie inguaribili, le persone sono sempre curabili. È un'intera équipe fatta di professionisti e volontari, ognuno con la sua competenza e sensibilità, a garantire che la complessità di questa presa in carico si realizzi, per ogni persona e ogni famiglia:

- l'**assistente sociale** come prima interfaccia per la famiglia e a presidio del buon funzionamento del sistema di assistenza così che tutti i servizi siano centralizzati e razionalizzati;
- il **medico e l'infermiere** in grado di mettere in campo le migliori terapie per il controllo dei sintomi e l'eliminazione del dolore fisico, condizione riconosciuta dall'OMS come diritto fondamentale di ogni individuo e cittadino;
- l'**operatore sociosanitario** è responsabile della cura personale e dell'accudimento del malato;
- lo **psicologo** per accogliere la sofferenza psichica e dare sostegno nella malattia e nella fase del lutto;
- il **fisioterapista** che orienta i propri trattamenti allo scopo di conservare le abilità e l'autonomia residue per la migliore qualità di vita;
- il **volontario** formato per dare un supporto costante al malato e ai suoi cari nel tradurre emozioni e sentimenti in una realtà vivibile, con l'obiettivo di tessere un dialogo che consenta di salutarsi serenamente.
- il **terapista** occupazionale che, nel day hospice, con i volontari offre momenti di svago e relazione ai pazienti ancora autosufficienti.

A queste figure si aggiungono, per i pazienti bambini e ragazzi, l'educatore, il dietista, il mediatore culturale.





C U  
R A

### **Tre percorsi: domicilio, degenza, day hospice.**

Il domicilio è, da sempre, luogo elettivo dell'assistenza Vidas. La casa resta l'ambiente di cura che permette al malato di mantenere le proprie abitudini, i ricordi e la vicinanza ai propri affetti senza essere privato di un servizio di cure complete che fornisce gli ausili e i presidi necessari a ricreare la protezione dell'ospedale all'interno delle mura domestiche.

L'**hospice Casa Vidas**, inaugurato a Milano nel 2006, prima struttura residenziale polifunzionale privata e gratuita nella città, offre un ricovero protetto a pazienti che vivono in solitudine o talora in contesti socio-ambientali drammatici tali da rendere la casa un luogo inadeguato alla cura. L'hospice dispone di 20 camere singole di degenza, con ampia poltrona letto per un familiare, servizi privati e terrazzino.

**Casa Sollievo Bimbi**, il primo hospice pediatrico di Lombardia, ospita sei mini-appartamenti per accogliere il minore e un familiare: è dedicato ai casi più complessi ove, ad esempio, non vi sia una casa adeguata alle cure domiciliari o una famiglia preparata a tale impegno.

Il **day hospice**, per pazienti adulti e pediatrici che mantengono una parziale autonomia, offre terapie e cure in ambulatorio grazie alla presenza di un'équipe composta da medico, infermiere, assistente sociale, psicologo, educatore e fisioterapista. Due giorni alla settimana è attivo il long day, uno spazio per le attività diversionali gestito da un terapeuta occupazionale con il supporto dei volontari.





A M O  
R E

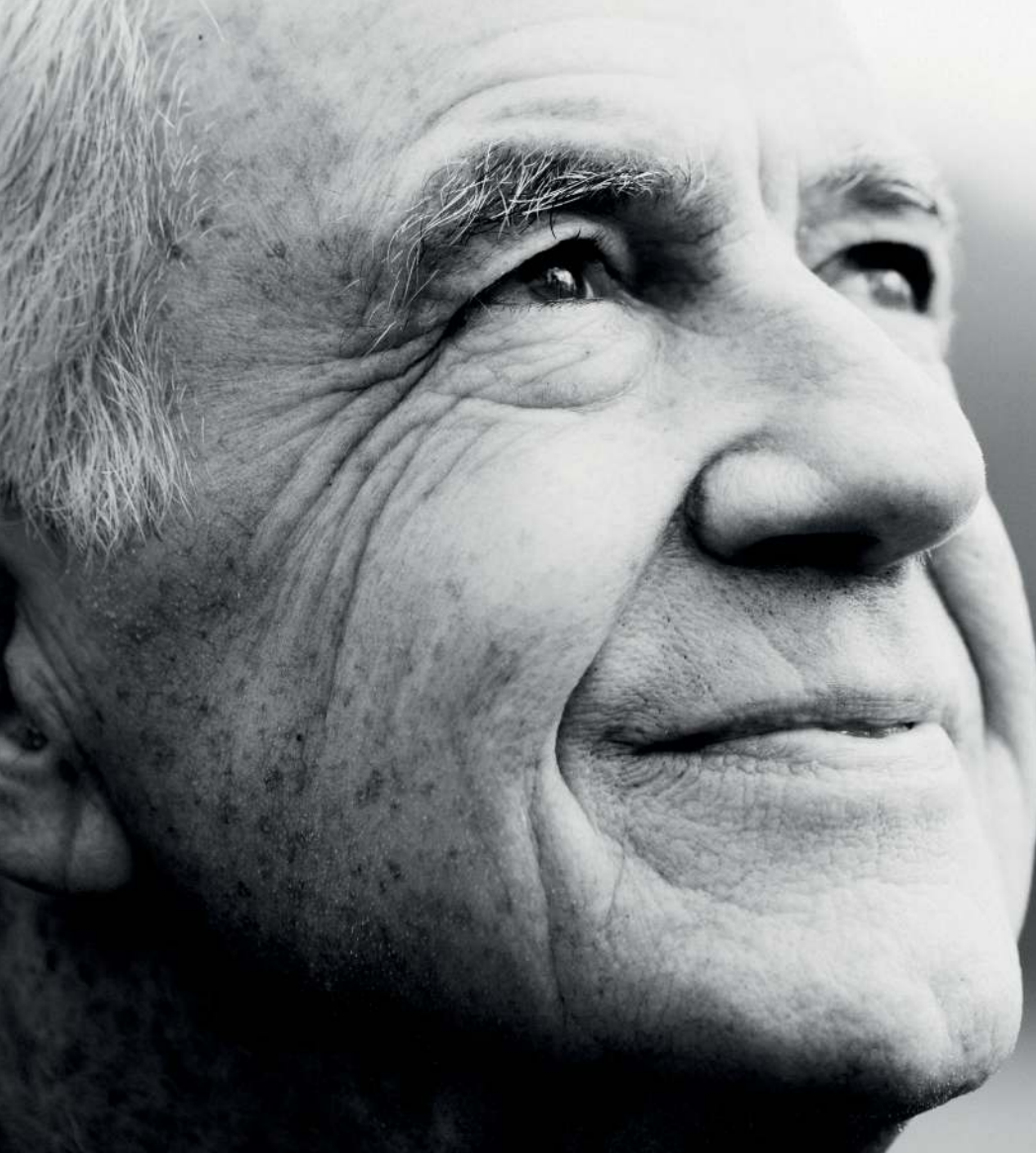
## **La pediatria come aiuto, gesto, segno.**

Il progetto pediatrico Vidas vuole contribuire ad arricchire la rete di cura, in cui naturalmente continua a svolgere un ruolo importante l'ospedale, offrendo assistenza domiciliare grazie all'intervento di équipe pediatriche specialistiche, perché il domicilio rimane il luogo ideale di cura per il bambino e la famiglia.

Accanto ad esso, Casa Sollievo Bimbi è uno spazio in cui offrire ai bambini ricoveri di sollievo, di abilitazione e di accompagnamento nel reparto degenza, grazie a sei mini appartamenti attrezzati per l'ospitalità del minore e della famiglia laddove la complessità delle cure o la necessità di un tempo di sollievo rendano opportuno il ricovero in struttura. Inoltre il day hospice pediatrico con ambulatori, studi medici, palestra e spazi per attività di svago e gioco (tra le attività proposte pet therapy, musicoterapia e teatro) offre una risposta educativa oltre che sanitaria durante la giornata.

Vidas ha iniziato a rispondere alle richieste di assistenza a minori con patologie inguaribili, ancor prima che la legge 38/2010 normasse le cure palliative pediatriche. È così maturata la consapevolezza che servizi domiciliari, ambulatoriali e residenziali integrati tra loro consentano di accudire i piccoli pazienti senza separarli da famiglia e affetti. L'impatto sul contesto familiare di questo tipo di malattia è drammatico: un terzo dei nuclei familiari si disgrega dopo la scomparsa del minore e per ogni bambino inguaribile ci sono almeno 200 persone, tra parenti, insegnanti, compagni, vicini di casa, coinvolte nel suo percorso di sofferenza.





G I U  
S T I  
Z I A



### **La garanzia della cura nel rispetto delle differenze.**

Ogni malato ha diritto ad essere curato, nel rispetto della sua provenienza geografica e identità culturale e religiosa, e a prescindere da esse. Così si traducono, da sempre, in Vidas, i principi di equità, rispetto delle differenze, giustizia. In questi anni abbiamo fatto nostro il principio che la cura di persone provenienti da culture e religioni molto diverse tra loro e, soprattutto, dalla nostra, richiede una cautela particolare, perché spetta a chi cura declinare il proprio linguaggio sulla base dell'interlocutore che ha di fronte. Il rispetto per l'altro si impara, le regole interne si possono modificare per adattarsi ai pazienti, perché ogni malato ha diritto al rispetto della sua individualità, e la cura del fine vita è cura anche del dopo, di quell'insieme di riti, usanze e tradizioni che nei diversi angoli del pianeta accompagnano il decesso.





V E R  
I T À

### **Non ci sono domande a cui non si può rispondere.**

“Creare un ambiente di verità” nel quale sia possibile porre domande difficili e ottenere risposte: questo è lo spazio in cui lavorano i palliativisti. La verità è talvolta un macigno che cambia per sempre la storia e le relazioni, va gestita con cautela usando il tempo come alleato. Comunicare la diagnosi non è semplicemente fornire un’informazione. È dare tempo all’altro di interiorizzare gli elementi che gli vengono forniti, farli suoi, riproporli e fare tutte le domande che ritiene di porre.





D O  
N O

## **Il volontariato come radice fondante e il dialogo tra volontari, professionisti e sostenitori.**

Alla sua origine Vidas è un'associazione di soli volontari: Giovanna Cavazzoni resterà tale tutta la vita. Lo scopo è riempire il vuoto istituzionale e la carenza di assistenza, la solitudine e la mancanza di cure mediche con gli strumenti della partecipazione, dell'ascolto, del calore.

Ma questo non poteva bastare. Così, l'iniziale struttura diventa un'associazione di assistenza basata anche sul volontariato, ma non solo.

Nel corso di quasi quarant'anni, il numero delle équipe è cresciuto col crescere dei servizi per i pazienti adulti e minori, grazie a gesti di solidarietà sempre più consistenti, per sostenere un'offerta di cure che, fino al 2010 e alla legge 38, non beneficiava di alcun sostegno pubblico. I donatori Vidas sono da considerare lungimiranti investitori: grazie a loro Vidas cresce e resta pioniera nella capacità di riconoscere nuovi bisogni e rispondervi, con tempestività e l'immutato visionario coraggio.

I volontari restano organici all'assistenza dell'équipe realizzando un'integrazione fra persone con competenze e potenzialità diverse, fra professionisti e volontari. Un progetto, usando le parole di Giovanna Cavazzoni, condiviso da volontari seri come professionisti e professionisti disponibili come volontari.





C H I  
C O S A  
D O V E

## Nel 2019



### Totale pazienti assistiti a Milano, Monza e 112 Comuni dell'hinterland

**1.933** pazienti assistiti  
**98.082** giornate di assistenza  
**260** pazienti in carico ogni giorno



### 7 équipe multidisciplinari

**102** operatori



### Casa Vidas

**430** pazienti assistiti  
**5.966** giornate di assistenza



### Casa Sollievo Bimbi

**19** pazienti assistiti (da giugno)  
**543** giornate di assistenza (da giugno)



### Day Hospice

**230** pazienti assistiti  
**23.186** giornate di assistenza



### Domicilio

**1.562** pazienti adulti assistiti  
**68.387** giornate di assistenza  
**29** pazienti minori di età  
**3.117** giornate di assistenza



### Volontariato

**351** volontari  
**9.813** ore presenza in hospice  
**3.677** ore presenza a domicilio





Vidas  
Via U. Ojetti 66  
20151 Milano - Tel. 02 725111  
[www.vidas.it](http://www.vidas.it)